

LEGAMBIENTE Patrimonio di biodiversità difeso
La "bandiera verde" 2012
agli agricoltori di montagna

UDINE - (D.Z.) Un centinaio di varietà di fagioli, una sessantina di tipi di mele, il mais per la polenta, e poi ancora il "radic di mont", il sedano, lo sclopit. A questi prodotti salvaguardati e riscoperti, e a coloro che lo hanno permesso, ovvero agricoltori ed allevatori di montagna ma non solo, è andata la Bandiera Verde 2012 della Carovana delle Alpi di Legambiente. «Abbiamo voluto dare il giusto encomio al lavoro silenzioso dei nostri vecchi e ad un segnale positivo di tutela del territorio - hanno spiegato ieri in conferenza stampa a Udine Marco Lepre e Nereo Peresson di Legambiente della Carnia - un patrimonio di biodiversità accresciutosi nel tempo, che non ha bisogno di trattamenti o pesticidi, al quale oggi si sono interessati anche l'Università di Udine e diversi ricercatori che stanno lavorando per il recupero e la commercializzazione». Un processo non solo scientifico ma anche antropico, frutto della caparbia e dell'impegno di agricoltori ed allevatori, i quali sono stati spronati an-

che dalla prospettiva di un minimo di riscontro economico, in una logica di micro-economia territoriale che potrà essere in futuro implementata sposando questi prodotti a un turismo enogastronomico e leggero. La Bandiera Nera invece, come anticipato è stata consegnata idealmente alla Motocavalcata delle Alpi Carniche, tenutasi lo scorso giugno, «e agli enti pubblici, in particolare la Comunità Montana della Carnia, che l'hanno autorizzata - hanno fatto da Legambiente - basandosi sul principio che fosse una carta da giocare dal punto di vista turistico. Una cosa - sempre secondo Legambiente FVG - assolutamente negata dai fatti non solo, non solo dai disastri che hanno compiuto buona parte di questi motociclisti, ma soprattutto dalle proteste giunte da tutta Italia». L'occasione di ieri è servita anche per presentare gli ottimi risultati raggiunti dalle iniziative collaterali alla Carovana delle Alpi, come "Scarpe e Cervello", e i Campi di Volontariato, conclusisi da pochi giorni a Lauco.